DECADENZA TESTOLIN

28 OTTOBRE 2026

” ANDREA CAMPOTARO

Intervengo in quest’Aula dopo la precisa ed esaustiva ricostruzione svolta dalla collega Minelli, che ha ripercorso il filo giuridico e cronologico di **una vicenda che segna una brutta pagina della storia istituzionale della nostra Regione**.

In queste ore che hanno preceduto la seduta consiliare **abbiamo letto e ascoltato dichiarazioni da parte dei vertici delle forze che costituiscono la maggioranza**. Abbiamo sentito rivendicare - anche con un certo orgoglio - che **in questo anno si sarebbe agito con «responsabilità e determinazione»**. Ebbene, io credo che **la prima operazione di verità da compiere oggi, di fronte ai cittadini valdostani, sia proprio quella di smontare questa narrazione retorica, autoassolutoria e mistificante.**

Quale "responsabilità"? **Dov’è stata la responsabilità quando, davanti a un testo di legge chiaro - approvato da questo stesso Consiglio per evitare l'eccessiva concentrazione e la personalizzazione del potere - avete scelto di voltare le spalle alla norma pur di blindare una poltrona?** Dov’è stata la responsabilità quando avete finto di non vedere e di non sapere, **trascinando le nostre Istituzioni in una situazione di incertezza?** La macchina amministrativa e legislativa per fortuna è andata avanti, ma **non possiamo ignorare o negare l'incertezza che l'iter giudiziario prima e la tanto attesa sentenza poi hanno generato.**

La verità è sotto gli occhi di tutti. **Quella che viene definita "determinazione"** non è stato un atto di coraggio o di senso delle Istituzioni: **è stato un tentativo di aggirare la legge confidando in un silenzio generale.** È stata la **palese e imbarazzante incapacità di individuare un’alternativa politica valida** all'interno delle vostre fila.

Ma c'è di più. **Questa vostra "determinazione" non è stata gratis**. In primo grado, di fronte al ricorso promosso dai colleghi Minelli e Torrione per far valere la legge, **la Giunta regionale ha scelto di costituirsi in giudizio.** Ha deciso di impegnare oltre **21 mila euro di denaro pubblico** — risorse dei cittadini valdostani — per affiancare l'avvocato Cecchetti allo studio legale privato scelto dal Presidente Testolin per la sua personale difesa.

Vi chiedo: **era un interesse generale dell’Amministrazione regionale quello di sostenere che una persona specifica potesse ricoprire una carica di Giunta per la quarta legislatura consecutiva?** No. I giudici lo hanno ribadito con estrema chiarezza: **l’Amministrazione doveva rimanere neutrale.** Invece avete trattato la

Regione come un ufficio legale privato, **usando il bilancio pubblico come uno scudo personale per proteggere una posizione individuale.**

E ancor più grave è stata la strategia difensiva adottata. **Si è arrivati a chiedere al Tribunale di sollevare la questione di legittimità costituzionale** proprio sulla legge regionale 21 del 2007! Un esecutivo che chiede alla Corte Costituzionale di smantellare o **dichiarare "assurda" una propria norma sulla limitazione dei mandati pur di non applicarla al proprio Presidente!** Come si può avallare una linea che invita lo Stato e la Consulta a intervenire per limitare la potestà legislativa della Valle d'Aosta? **Questa non è difesa dell'Autonomia: ma una semplice e contingente necessità di autoconservazione.**

Dopo la sentenza di primo grado del **2 maggio** scorso — una sentenza netta e inequivocabile, che **dichiarava l'ineleggibilità e la decadenza di Testolin** — il collega ha lecitamente scelto di impugnare la decisione in appello. Ma **la responsabilità politica di ciò che è seguito ricade anche su di voi.** Con il vostro sostegno il collega Testolin è tornato alla testa del governo dal 13 maggio.

Avete scelto di rinviare la resa dei conti di qualche mese, galleggiando nell'incertezza istituzionale e nella precarietà amministrativa. E oggi la Valle d'Aosta paga il prezzo di questa scelta irresponsabile. Guardiamo i lavori della seduta odierna: **in quest'Aula avremmo dovuto esaminare e approvare un provvedimento straordinario per sostenere aziende e allevatori valdostani.** Ebbene, oggi **quell'intervento economico è bloccato.** Ecco le conseguenze concrete della "determinazione": il blocco di finanziamenti e l'incertezza per le famiglie e le imprese. **Non c'è alcun virtuosismo nell'aver tirato a campare in questi mesi: c'è solo la dichiarazione lampante di un fallimento politico.**

Nei vari interventi che ci sono stati, abbiamo sentito da più parti una condanna, anche severa, dell'evoluzione di questa vicenda. Richiami alla responsabilità politica e alle conseguenze.

In questo quadro, che ha fatto anche **emergere opacità e tatticismi di Palazzo**, **due soli consiglieri — Minelli e Torrione, a cui va il profondo ringraziamento di Alleanza Verdi e Sinistra e di tantissimi valdostani — hanno difeso in modo solitario la legge regionale, la dignità di questa Assemblea e il senso stesso della democrazia.** Hanno dimostrato un **rispetto per l'Autonomia infinitamente superiore a quello di chi era disposto a demolire le nostre leggi in Corte Costituzionale pur di mantenere lo status quo.**

In conclusione, se anche oggi, di fronte a due sentenze conformi dei giudici della Repubblica, qualcuno ritenesse di doversi difendere ricordando la lunga storia di un Movimento, rilevo che **è esattamente questo modo di gestire le Istituzioni che infanga quegli ottant'anni di storia!** Sono l'arroganza di chi si considera al di sopra della legge, il disprezzo per le regole dell'Autonomia e l'aver piegato la Regione a scudo di **interessi personali che feriscono la memoria e la dignità dei tanti valdostani che in quella storia e in quei valori autonomisti hanno creduto per generazioni.**

Il problema di fondo di tutta questa vicenda non è un cavillo procedurale. **Il problema di fondo è il rispetto della legalità.** Con la sentenza trasmessa ieri sera, i giudici hanno ripristinato il rispetto della legge che era stato travalicato. Ora spetta a questo Consiglio prendere atto della realtà e **restituire alla Valle d'Aosta un po' di trasparenza, dignità e rigore.**

E mi si permetta un'ultima raccomandazione, a margine: per quando nei prossimi giorni organizzerete i funerali politici di questa Giunta mi raccomando: niente castelli. Se non altro per evitare "leggerezze"!